

Piccata presa di posizione di **Confedilizia** (proprietari immobiliari) Reggio Emilia dopo le dichiarazioni di **Anaci** (amministratori condominiali) in margine alla polemica sulle valvole per la contabilizzazione del calore negli appartamenti.

«Ancora una volta - attacca Annamaria Terenziani di **Confedilizia** Reggio Emilia - quando i vertici di **Anaci** decidono di intervenire sul tema dell'installazione dei contabilizzatori e delle termovalvole non resistono alla tentazione di dire cose non vere e si confermano all'oscuro della normativa».

La creazione dello Sportello Calore di **Confedilizia**, nato non solo a Reggio Emilia, ma per primo a Gorizia e via via in altre città, per diffondere il contenuto della norma, si è reso necessario proprio perché ci sono giunte sempre più segnalazioni (ad oggi sono centinaia solo a Reggio) di assemblee convocate per deliberare l'installazione dei contabilizzatori e delle termovalvole, nelle quali l'Amministratore e-



IMMOBILI Continua la polemica

Contabilizzazione del calore, la verità di **Confedilizia** contro **Anaci**

scludeva categoricamente la possibilità di essere esentati dall'obbligo. «Nessuno di questi amministratori - spiega in una nota **Confedilizia** - aveva ammesso che l'installazione non è obbligatoria se da questa derivi uno svantaggio economico, ovvero se i risultati non efficienti in termini di costi. Le diagnosi energetiche che sono state

Spese di installazione e risparmio energetico dividono proprietari immobiliari e locatari

compiute dai nostri tecnici hanno evidenziato o il concreto pericolo di un aggravio di costi, o la necessità di adeguamenti strutturali estremamente onerosi, o un tempo di ammortamento dell'investimento in non meno di 18 anni, dunque un intervento evidentemente non conveniente

Fatto grave, che pure è emerso dagli incontri presso lo Sportello Calore, è che in alcuni Condomini erano state eseguite delle "diagnosi energetiche" (tali solo nel titolo), da parte di una stessa società, pressoché identiche tra loro, svolte senza l'analisi dei singoli alloggi, delle caratteristiche dei serramenti interni, delle planimetrie e più in generale senza l'esame di tutti i parametri dettati dalle norme UNI, e che, ciò nonostante, concludevano per la fattibilità dell'intervento ed il potenziale vantaggio economico».

La Terenziani va oltre: «In uno di questi Condomini ci è stato invece segnalato già dal primo anno un incremento della spesa ed ap-

partamenti comunque più freddi, un secondo Condominio dopo aver letto i nostri comunicati ha fatto eseguire una seconda diagnosi, questa volta corretta nella procedura e che ha dato esito opposto. In questo modo l'Assemblea, sulla base della nuova diagnosi ha potuto deliberare contro l'installazione, scelta legittima che non esporta il Condominio ad alcuna sanzione. Tuttora sono in corso richieste di riconvocazione delle assemblee per revocare gli incarichi alle ditte installatrici e per l'incarico ad un termotecnico dello svolgimento preventivo della diagnosi energetica. In questa battaglia - conclude **Confedilizia** - sono con noi i proprietari di immobili in Condomini centralizzati anche con teleriscaldamento, i termotecnici che svolgono con serietà il proprio mestiere, gli amministratori di Condominio (che devono tutelare i proprietari di case e nessun altro!) i quali, avendo avvertito in assemblea e dire "noi non siamo come loro"».

